

Bologna, 27/11/2024

Gentile **Presidente Inarcassa**
Arch. Giuseppe Santoro

Prot. N. 5474

Gentili **Consigliere e Consiglieri Inarcassa**

p.c. Gentile **Presidente Fondazione Inarcassa**
Ing. Andrea De Maio

Gentile **Presidente CNAPPC**
Arch. Massimo Crusi

Gentili **Consigliere e Consiglieri CNAPPC**

Gentili **Delegati provinciali Inarcassa**
degli Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Richiesta di dati disaggregati per genere, età e Ordine provinciale

Gent.me e gent.mi,

in occasione del Convegno "*Verso l'uguaglianza di genere: il cammino delle professioni in Emilia Romagna*", organizzato a settembre 2024 dalla Regione, è stato chiesto agli Ordini e Collegi di fornire alcuni dati per approfondire il tema in modo oggettivo.

Il documento disponibile sul sito di Inarcassa elenca molti dati, ma risponde solo parzialmente alle informazioni richieste. Il report per esempio presenta i dati reddituali suddivisi per genere e fascia d'età, tuttavia questi sono rappresentativi dell'intero territorio nazionale e, quando raggruppati per macro-zone, non forniscono distinzioni tra Regioni o Province né includono una suddivisione per fasce d'età. In questo formato, la lettura dei dati fornisce un contributo limitato alla comprensione dell'evoluzione della professione femminile nei nostri territori.

Un aspetto significativo dei dati reddituali riguarda inoltre la distinzione tra reddito derivante da lavoro autonomo reale e quello prodotto da lavoro subordinato mascherato da autonomo (il fenomeno delle "false partite IVA"). Questo è importante non solo per evidenziare un problema diffuso, ma anche per capire se tale fenomeno interessa in misura maggiore le donne.

Alla luce di quanto esposto, richiediamo l'accesso alle seguenti informazioni:

- 1 quale la differenza di reddito fra i due generi e in rapporto alle diverse fasce di età
- 2 quante libere professioniste
- 3 quante "finte partite IVA" (chi lavora per un solo datore di lavoro)
- 4 quante dipendenti pubbliche
- 5 quante insegnanti

rispetto al genere maschile e rispetto al numero totale, sempre per fasce di età.

Inoltre, accanto a dati più dettagliati sul tipo di professione e sul reddito, riteniamo fondamentale avere accesso anche a informazioni riguardanti iscrizioni e cancellazioni suddivise per genere e fascia d'età.

Sfruttare appieno tutti i dati che Inarcassa raccoglie, individuando eventuali tendenze legate a sospensioni o interruzioni della carriera professionale delle donne in particolari momenti della loro vita, permetterebbe di rilevare disuguaglianze meno evidenti, che vanno oltre i dati reddituali e potrebbero essere legate, ad esempio, al lavoro di cura.

Richieste simili a questa sono state considerate da Inarcassa, come interferenti con la privacy. È quindi importante precisare che non si stanno chiedendo dati nominali per ciascun iscritto, ma solo dati aggregati a livello provinciale. Queste informazioni sono chiaramente generiche e non compromettono la privacy di nessun/a iscritto/a.

Riteniamo che le dichiarazioni annuali di chi è in elenco di Inarcassa contengano già molte delle informazioni necessarie e quelle mancanti dovrebbero essere indagate con una certa sollecitudine e un certo interesse. È quindi auspicabile e urgente che l'ente includa questi dati nei report periodici, ampliando l'analisi.

Eventuale decisione di continuare a non approfondire tali aspetti rappresenta, di per sé, una scelta significativa.

La raccolta dati si propone di promuovere la cultura della parità di genere tra gli iscritti e le iscritte all'Ordine degli Architetti, fornendo strumenti di conoscenza e analisi per una maggiore consapevolezza sul tema.

Poiché vogliamo credere che queste richieste incontreranno interesse, attendiamo un cortese riscontro restando a disposizione per poter iniziare un rapporto di collaborazione sui temi proposti e su altri che avremo occasione di presentare in futuro.

Si è voluto mettere a conoscenza di queste richieste sia la Fondazione di Inarcassa che il Presidente ed il Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. come stimolo a trattare la questione di genere e di parità in tutte le sedi Istituzionali affinché tali argomenti non restino emarginati ma si consolidino come equo e normale atteggiamento di rapporti fra pari.

Ringraziando si porgono cortesi saluti.

La Referente
del Gruppo di Lavoro "Pari Opportunità"
della Federazione
Arch. Rita Rava



Il Coordinatore
della Federazione
Arch. Marco Filippucci

